

IL MIO  
PROFILO  
MIGLIOREIL MIO  
PROFILO  
MIGLIORECON IL PREMIO OSCAR®  
JULIETTE  
BINOCHÉ  
DAL 24 OTTOBRE  
AL CINEMA

## CIAK

76. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

in Mostra



SALA GRANDE

DI FLAVIO NATALIA

**P**er descrivere tutti i sapori di Venezia 76, che domani celebra il suo atto conclusivo, mancano ancora due ingredienti, da mescolare a quelli che vi abbiamo già raccontato (l'esplosione del pubblico in sala, delle presenze di giovani e accreditati, la varietà dei

temi trattati e dei Paesi rappresentati dai titoli). Il primo è un'altra esplosione, rumorosissima: quella degli **eventi al Lido non collegati alla Mostra** se non... topograficamente. Ce ne sono stati almeno una ventina al giorno, realizzati da sponsor, associazioni, operatori ed enti di settore. Hanno avuto tante forme: dibattiti, premi, presentazioni, annunci, incontri (compresi quelli organizzati da *Ciak*). E protagonisti spesso eccellentissimi. Con un filo conduttore unico: il cinema. In pratica, si è potuto ascoltare storie, protagonisti, progetti, dibattiti per tutto il giorno, senza andare a vedere neanche un film. Una conferma della forza di attrazione che l'evento Mostra esercita. Anche se diventa difficile per i media descriverli tutti come forse meriterebbero. E aumenta il rischio di una **sovrapposizione** anche tra questi eventi.

Il secondo ingrediente da aggiungere è invece una doppia assenza, rumorosa quasi quanto le "esplosioni" appena descritte. **Sono mancate polemiche e scandali**, da sempre pietanze (amarognole) dei grandi festival. Stavolta no, o quasi: se si eccettua la tensione scatenata da dichiarazioni attribuite alla presidente della Giuria di Venezia 76 **Lucrecia Martel** su Roman Polanski, subito derubricata a "incomprensione" dall'interessata (con rapido sgonfiamento del caso), quest'anno non si è polemizzato affatto. Probabilmente per via dell'alto livello dei 21 film in gara ed anche dell'assenza di contenuti o sequenze in grado di suscitare vero scandalo. Impossibile, però, non notare un'attenzione della direzione artistica anche per questi sapori. Per aggiungere sale è andata a recuperare dal passato almeno tre titoli che di scandali e polemiche ne suscitarono in quantità: **Estasi** con Hedy Lamarr, **Irréversible** con il duo Cassel-Bellucci ed **Eyes Wide Shut**, l'ultimo Kubrick. Completando il menù di una cena a base di cinema lunga 10 giorni e centinaia di portate. Davvero buonissima. ■

AL LIDO CON STEFANO DISEGNI A PAG. 5



## I NUOVI BARBARI

L'ATTESO ADATTAMENTO **WAITING FOR THE BARBARIANS** DI CIRO GUERRA E **LA MAFIA** NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA DI FRANCO MARESCO CHIUDONO IL CON CORSO. ASPETTANDO I LEONI

DI ELISA GRANDO E LUCA BARNABÉ

**D**ue territori agli antipodi, quello dell'adattamento di un grande romanzo e del documentario "antropologico", entrambi pensati per raccontare il presente: *Waiting for the Barbarians* di **Ciro Guerra**, con Mark Rylance, Johnny Depp e Robert Pattinson, e *La mafia non è più quella di una volta* di **Franco Maresco** sono gli ultimi due film in concorso a Venezia 76.

**DAL NOBEL ALLO SCHERMO**

La chiusura nei confronti del diverso,

la complicità di ciascuno nella costruzione dell'odio: sono i grandi temi di *Aspettando i barbari*, il racconto del premio Nobel J. M. Coetzee pubblicato nel 1980 e che il regista colombiano **Ciro Guerra** porta in concorso al Lido con un cast di stelle: Mark Rylance è il Magistrato, Johnny Depp il Colonnello Joll, Robert Pattinson il suo braccio destro, Mandel. Il libro è incentrato su una storia di colonialismo senza una precisa collocazione temporale o geografica ma,

dice il regista, «se all'inizio perceivamo il romanzo come l'allegoria di un luogo e un tempo lontani, alla fine delle riprese ci siamo accorti che è una storia sul qui e ora. Il fascismo e le ideologie estremiste stanno riaffiorando in tutto il mondo, l'hate speech e la xenofobia prendono piede attraverso governi sempre più aggressivi nei confronti dei più deboli: il romanzo di Coetzee è una riflessione esplicita su come ciascuno diventa inevitabilmente parte di questi discorsi d'odio e su

Segue a pag. 3

## IN PRIMA FILA ALLE GIORNATE DEGLI AUTORI

Fino al 7 settembre i lettori di *Ciak* saranno spettatori privilegiati alle Giornate degli Autori. I primi 10 che si presenteranno alla Villa degli Autori (Lungomare Marconi 56/B) con una copia di *Ciak* di settembre (qui a fianco) potranno partecipare agli eventi e assistere alle conferenze stampa.



## CHECK-IN

SONO GIÀ SBARCATI AL LIDO: **Stefania Sandrelli, Johnny Depp, Mark Rylance, Franco Maresco, Letizia Battaglia, Elizabeth Debicki, Umberto Contarello**

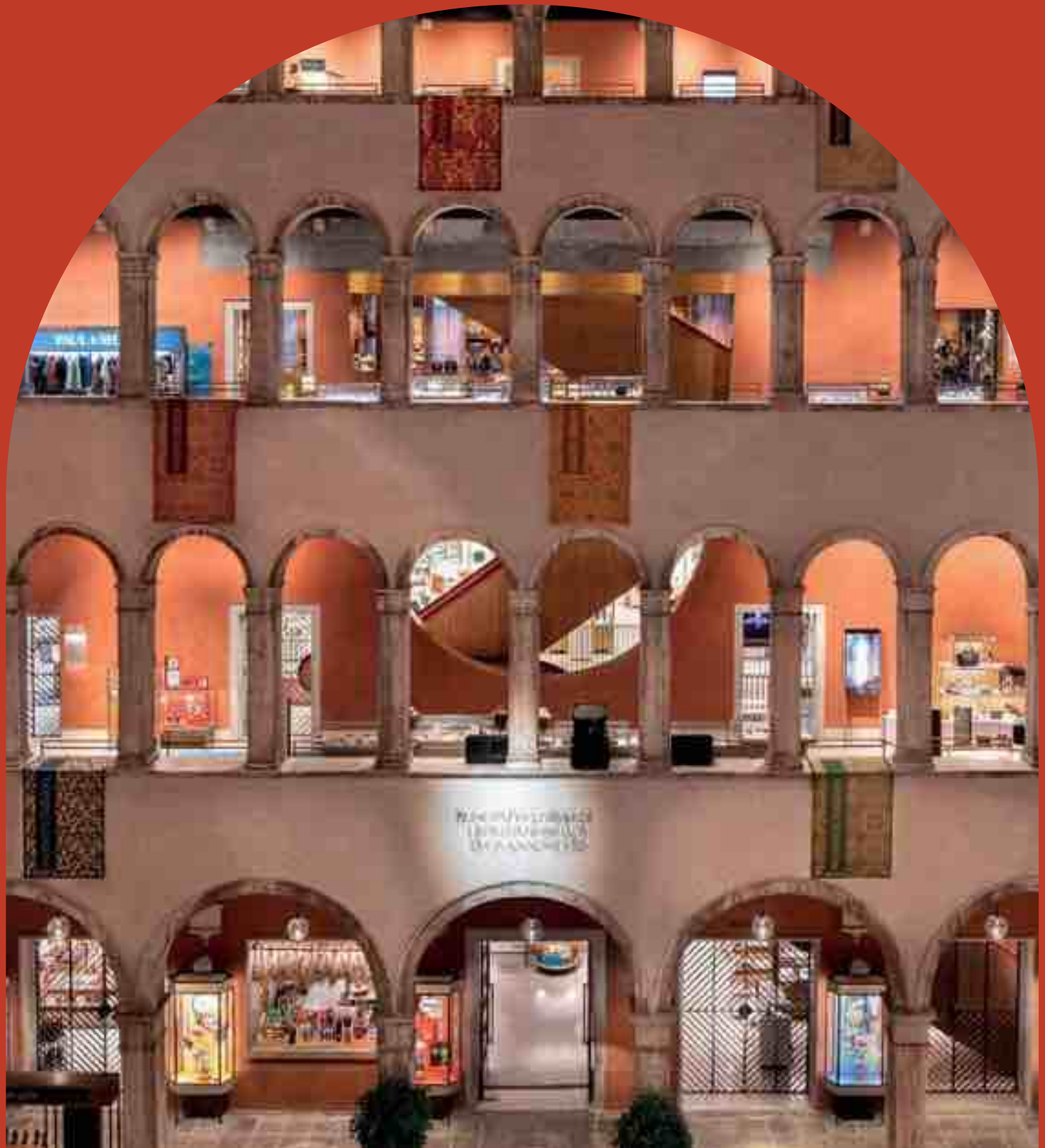


CON IL PREMIO OSCAR®

JULIETTE  
BINOCHÉ

UN FILM DI SAFY NEBBOU

IL MIO PROFILO  
MIGLIOREDAL 24 OTTOBRE  
AL CINEMAI WONDER  
PICTURES UnipolBiografilm  
EDUCATIONCONSIGLIATO DA  
sky cinema mymovies.it



# VENICE'S LIFESTYLE DEPARTMENT STORE

T

FONDACO  
DEI TEDESCHI  
VENEZIA

DFS

Calle del Fontego dei Tedeschi steps from the Rialto Bridge, Venice

  @tfondaco



**WAITING FOR THE BARBARIANS**

Italia Regia **Ciro Guerra** Interpreti **Mark Rylance, Johnny Depp, Robert Pattinson, Greta Scacchi** Durata **1h e 52'**

**IN CONCORSO**

Segue da pag. 1 - I nuovi barbari

come possiamo provare a ribellarci». Il film, prodotto dall'italiana Iervolino Entertainment di Andrea Iervolino e Monika Bacardi, da Michael Fitzgerald e da Olga Segura, è stato girato in Marocco con un look che rispetta la natura allegorica del libro: «Abbiamo evitato qualsiasi dettaglio che potesse collegare la storia a un preciso tempo o luogo, anche grazie al lavoro straordinario di artisti del cinema italiano come il costumista Carlo Poggioli e lo scenografo Domenico Sica», dice Guerra, già candidato all'Oscar con *Labbraccio del serpente*. Johnny Depp incarna il violento Colonnello Joll, «ispirandosi a molti dei politici che usano gli hate speech. Di solito Johnny interpreta parti da eroe: era molto contento dell'opportunità di stravolgere la sua immagine usuale sullo schermo. È facile

vedere Joll come un cattivo, ma l'interpretazione di Depp ci mostra come, nella nostra società moderna, possiamo essere tutti vicini a personaggi come lui». Robert Pattinson è il sottufficiale Mandel: «Anche Robert si è reinventato per il film, è un attore molto creativo. Il suo personaggio è dalla parte del Colonnello Joll, ma rappresenta un altro modo per esercitare il potere: quando appare cambia il film completamente».

**PALERMO OGGI SECONDO MARESCO**

«Il mio lavoro», ha osservato Franco Maresco durante la lavorazione del suo nuovo film (cfr. Palermo.meridionews.it), «rimane, per scelta, marginale e periferico... Non dentro il sistema!». Dopo *Gli uomini di questa città io non li conosco* (2015), poetico e sentito lavoro sul drammaturgo e attore Franco Scaldati, arriva finalmente l'atteso nuovo film dell'autore palermitano: **La mafia non è più quella di una volta**. Per inciso, è la prima volta che troviamo in Concorso a Venezia Maresco, ex sodale di Daniele Cipri, con il quale in passato ha presentato alcuni film in varie sezioni collaterali della Mostra (*Il ritorno di Cagliostro, Come inguaiammo il cinema italiano*).

L'opera è una sorta di costola o seguito ideale di *Belluscone. Una storia siciliana* (Premio Speciale della Giuria in Orizzonti 2014). Mette a fuoco nuovamente la Sicilia e Palermo oggi, la mafia e l'antimafia, la "trattativa" Stato-mafia, l'assurda realtà e la tragicomica finzione. Un documentario "à la Maresco", impastato dunque di sguardo lucido, cinico, graffiante, a metà tra la tragedia, il grottesco, il comico e l'assurdo della verità narrata. I protagonisti al centro di questa storia sono sostanzialmente tre: **Palermo** e due personaggi agli estremi opposti, la grande fotografa **Letizia Battaglia** (alla quale Maresco

aveva dedicato il breve film *La mia Battaglia*) e l'impresario di cantanti neomelodici **Ciccio Mira**, organizzatore di concerti - parole sue - «legali e illegali», che abbiamo conosciuto in *Belluscone*. Battaglia ha fotografato gli omicidi di mafia, la società palermitana e le sue contraddizioni, Mira organizza concerti di cantanti forse in odor di mafia, ma al contempo allestisce anche un improbabile festival Neomelodici per **Falcone e Borsellino** allo Zen di Palermo. Il direttore della Mostra Alberto Barbera definisce il film: «un nuovo capitolo di quella personale indagine antropologica dell'autore sulla Sicilia, su Palermo, su cosa vuol dire essere palermitani oggi [...]. **C'è tutto Maresco al meglio!** Il suo cinismo, la sua capacità di provocare, la sua disperazione, la sua visione disincantata ed estrema, forse persino più pessimistica del solito...».



**LA MAFIA NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA**

Italia Regia **Franco Maresco** Interpreti **Letizia Battaglia, Ciccio Mira** Durata **1h e 45'**

**IN CONCORSO**

**THE BURNT ORANGE HERESY**

**IL LIDO È ROCK**

DI LUCA BARNABÉ

LA MOSTRA CHIUDE CON DUE ICONE ASSOLUTE DELLA MUSICA: **MICK JAGGER**, IN VESTE D'ATTORE IN **THE BURNT ORANGE HERESY**, E **ROGER WATERS** PER IL FILM CONCERTO **US+THEM**



Regno Unito/Italia Regia **Giuseppe Capotondi** Interpreti **Elizabeth Debicki, Claes Bang, Donald Sutherland, Mick Jagger, Rosalind Halstead** Durata **1h e 38'**

**FUORI CONCORSO - FILM DI CHIUSURA 7 SETTEMBRE**



«Ignoro dove finisca l'artificiale e inizi il reale», osservava Andy Warhol. È dalla confusione che si può creare nel **mondo dell'arte** - tra apparenza e verità, artificio e realtà - che prende le mosse l'atteso film di chiusura *The Burnt Orange Heresy*, tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore americano **Charles Willeford**. Il celebre critico d'arte James Figueras (Claes Bang) seduce la graziosa turista Berenice Hollis (Elizabeth Debicki) in vacanza in Italia. La neo-coppia si reca sul **Lago di Como**, ospite nella lussuosa proprietà del ricco collezionista d'arte Cassidy (Mick Jagger). L'uomo rivela di essere il mecenate del misterioso e schivo pittore Jerome Debney (Donald Sutherland), sorta di JD Salinger del mondo dell'arte. Cassidy propone a James e Berenice una strana richiesta, introdursi segretamente nello studio di Debney e **rubare un suo dipinto**. Ma niente è quel che sembra. Dopo tanta gavetta nel videoclip e, di recente, nelle serie tv (*Il giovane ispettore Morse, Suburra, Berlin Station*), **Giuseppe Capotondi** torna alla Mostra a quasi dieci anni dal primo film *La doppia ora* (in Concorso nel 2009, Coppa Volpi a Ksenia Rappoport). Si confronta con il suggestivo testo di Willeford avvalendosi di una sceneggiatura dello scrittore Scott B. Smith e di un supercast che comprende anche la rockstar **Mick Jagger**. Le premesse per una chiusura "rock" ci sono tutte. ■

**ROGER WATERS US+THEM**

Girato principalmente ad Amsterdam, durante la fase europea del tour *Us+Them* che ha radunato oltre due milioni di persone nel mondo, il **film-concerto** è una traccia preziosa, non solo musicale, di uno degli eventi musicali più memorabili, emozionanti e "politici" di Roger Waters. *Us + Them* denuncia le ingiustizie e il razzismo, si fa portavoce dei diritti umani e **attacca frontalmente Donald Trump**. Waters, settantacinque anni e la grinta di un ragazzino, esegue con la nuova band pezzi magnifici da vari album dei Pink Floyd (*The Dark Side of the Moon, The Wall, Animals, Wish You Were Here*) e dal suo ultimo lavoro *Is This The Life We Really Want?* Chi ha avuto la fortuna di assistere alle tappe italiane del tour sa già quanto l'esperienza del concerto di Waters sia immersiva e totalizzante. Qualcosa che va ben oltre la musica. Il film ne ricrea mood e atmosfere attraverso il rock, le parole, le luci, i colori, i video che scorrono incessanti sui **megaschermi** del palco. A dirigere il film ritroviamo **Sean Evans**, già autore di alcuni cine-ritratti sull'ex Pink Floyd come il film doc *Roger Waters: The Wall* (2014) e i videoclip *The Last Refugee* (2017) e *Wait for Her* (2017), ma lo stesso musicista, bassista e cantautore inglese ha partecipato alla realizzazione del film e alle scelte di montaggio. Il titolo prende spunto dal brano *Us and Them* dell'album **The Dark Side of the Moon**. Il concerto-documentario, ricco di materiali inediti, è uno dei titoli di maggior peso del Fuori Concorso di oggi e uscirà poi nelle sale italiane come film evento il **7, 8 e 9 ottobre**. Roger Waters non solo ha chiesto espressamente di partecipare alla Mostra, ma di **rispondere alle domande del pubblico** alla fine della proiezione. Più rock 'n' roll di così! ■



Regno Unito Regia **Sean Evans e Roger Waters** Interpreti **Roger Waters, Dave Kilminster, Jon Carin, Holly Laessig, Bo Koster** Durata **2h e 2'**

**FUORI CONCORSO**

★ **APPUNTAMENTI** ★



**ITALIAN PAVILION. Hotel Excelsior. Ore 10.00:** Incontro "La nuova frontiera del 3D senza gli occhiali. Il dopo *Avatar*" nell'ambito della XXII Conferenza euromediterranea sul cinema "Med Screaming Screens". **Ore 12.00:** Nuovo Imaie Premiazione. Madrina dell'evento

Caterina Murino. **Ore 13.00:** Consegna del Premio Lizzani. **Ore 15.00:** Premiazione Soundtrack Stars Award. **Ore 16.00:** Premiazione Filming Italy. **Ore 17.00:** Premiazione Unimed. **Ore 18.00:** Premiazione SIC. Intervengono: Franco Montini, Giona A. Nazzaro, Paola Casella, Simone Emiliani, Beatrice Fiorentino, Roberto Manassero.

**SALA TROPICANA. Hotel Excelsior. Ore 11.30:** Incontro "About Women/ Dalle leggi sulle donne alle leggi per le donne". Intervengono: Laura Boldrini, Francesca Carollo, Alessandra Moretti, Veronica Pivetti, Isa Tovaglieri, Manuela Ulivi. Modera Tiziana Ferrario. **Ore 13.30:** Cerimonia di consegna del Green Drop Award. Intervengono: Stefania Sandrelli, Claudia Gerini, Claudio Bonivento, Valerio Rossi Albertini, Paola Comin, Elio Pacilio, Marco Gisotti, Maurizio Paffetti. **Ore 15.00:** Incontro "About Women/La fatica in più". Intervengono: Piera Detassis, Antonella Ferrara, Barbara Giordani, Chiara Pastorino e The Giornaliste. Modera Tiziana Ferrario. **Ore 17.00:** Cerimonia di premiazione ARCA CinemaGiovani. **Ore 18.00:** Consegna del Queer Lion Award al regista Sebastián Muñoz per *El Príncipe*.

**SALA DEGLI STUCCHI. Hotel Excelsior. Ore 17.00:** Cerimonia di premiazione del "Leoncino d'Oro".

**VILLA DEGLI AUTORI. Ore 15.00:** Presentazione del libro *Massimo Sani. La Storia in televisione* di Paolo Micalizzi.

**SPAZIO INCONTRI VENICE PRODUCTION BRIDGE. Hotel Excelsior. Ore 14.00:** 24° Forum Fedic "Il futuro del corto d'autore - Autori Fedic di ieri e di oggi" a cura di Paolo Micalizzi.

**7 SETTEMBRE**

**VILLA DEGLI AUTORI. Ore 11.30:** Presentazione dell'iniziativa "Bernardo Bertolucci celebrato a Parma con Vittorio Storaro".

**SPAZIO DELLA REGIONE DEL VENETO. Ore 14.00:** 13esima edizione "I cannibali: storie di famiglia nel cinema, nell'arte, nella letteratura"

**SALA TROPICANA. Hotel Excelsior. Premio Lanterna Magica. Ore 11.00:** Fanheart3 Awards.

**LA FRASE del giorno**

«È inutile strappare le lancette dell'orologio, il tempo non si ferma»

GERARD MEYLAN (GLORIA MUNDI)

**IL CORPO DI STALIN**

Loznitsa racconta il potere e il culto della personalità oltre la morte del leader sovietico

**N**on è un caso che se si pensa, si parla o si studia il "corpo di Stalin", il suo cadavere sia l'elemento predominante, dai siti web [...] ai saggi che indagano la storia sovietica. Dal funerale immortalato nel film di Michail Ciaureli, Velikoe proščanie (Il grande addio), alla sepoltura accanto alla salma imbalsamata di Lenin nel Mausoleo della piazza Rossa...» osserva lo studioso Gian Piero Piretto nel suo saggio *I molteplici corpi del compagno Stalin*.

E il corpo "del capo" senza più vita è al centro del nuovo documentario di **Sergei Loznitsa**, *State Funeral*, composto di materiali d'archivio, per la maggior parte inediti, **sui grandiosi funerali di Stalin**, il 9 marzo del 1953. Un evento tra il funerario e lo spettacolo celebrativo, uno shock per una nazione intera, un documento storico straordinario e potente sulla mumificazione e i simboli del potere. L'autore ha selezionato e montato **centinaia di ore di materiali** filmati tra l'annuncio della morte di Stalin e i funerali. Scorrono immagini di potere e del culto della personalità oltre

la morte. Il regista ucraino Loznitsa, invisibile a Putin e alle autorità russe, alterna film documentari su temi scomodi e film a soggetto altrettanto destabilizzanti. Torna oggi con un nuovo documentario alla Mostra, dove negli ultimi anni ha presentato opere memorabili come *The Event* (2015), *Austerlitz* (2016) e *The Trial* (2018, sul primo processo staliniano che inaugurò l'epoca delle purghe del regime sovietico). **Luca Barnabé**

**STATE FUNERAL**

Paesi Bassi Regia **Sergei Loznitsa** Durata 2h e 15'

**FUORI CONCORSO**

**TUTTO IL MIO FOLLE AMORE**

Italia Regia **Gabriele Salvatores** Interpreti **Claudio Santamaria, Giulio Pranno, Valeria Golino, Diego Abatantuono** Durata 1h e 37'

**FUORI CONCORSO**



**DI NUOVO IN VIAGGIO**

UN PADRE, UN FIGLIO E UN ROAD MOVIE ESISTENZIALE PER **GABRIELE SALVATORES**

DI ELISA GRANDO

**P**er il titolo del suo nuovo film *Tutto il mio folle amore*, Fuori Concorso al Lido e poi in uscita **al cinema dal 24 ottobre**, Gabriele Salvatores ha scelto il verso di una canzone di Domenico Modugno, *Cosa sono le nuvole*, scritta da Pier Paolo Pasolini. E non solo perché Willi, il cantante protagonista interpretato da **Claudio Santamaria**, è chiamato "il Modugno della Dalmazia", ma soprattutto perché "folle" e "amore" sono le parole chiave che fanno da motore al suo viaggio insieme a Vincent (Giulio Pranno), **il figlio sedicenne autistico**. I due attraverseranno i Balcani seguiti dalla madre del ragazzo, Elena (**Valeria Golino**), e dal nuovo marito di lei, Mario (**Diego**

**Abatantuono**). Pur essendo ispirato al romanzo *Se ti abbraccio non aver paura* di Fulvio Ervas, a sua volta basato su una storia vera, «questo non è un film sull'autismo, perché avrebbe voluto dire entrare nel merito di questioni tecniche, mediche e psicologiche che non ci sentivamo di affrontare», spiega il regista, Premio Oscar nel 1992 con *Mediterraneo*. «L'autismo è invece la leva per raccontare le difficoltà e la fiducia di poter **amare qualcuno che è diverso da noi**, e con il quale è molto difficile comunicare. *Willi e Vincent* instaurano una comunicazione a livello istintivo e irrazionale: l'uomo all'inizio non sa niente della malattia del figlio e questo li porta ad avere un confronto più diretto». Vincent, dice Salvatores, è un po' come i "fool"

**di Shakespeare**, «che hanno una libertà di espressione non concessa agli altri: nella tradizione, per esempio, il buffone di corte poteva dire al re anche cose spiacevoli, insomma la verità». Tutto il mio folle amore si aggiunge ai grandi "viaggi esistenziali", non solo geografici, che hanno attraversato tanta parte della filmografia di Salvatores in titoli come *Turné*, *Marrakech Express*, *Puerto Escondido*: «Anche qui il tema principale è quello del **cambiamento**. Il modello è sempre Shakespeare: spesso nelle sue commedie i personaggi si ritrovano in un luogo non abituale, un bosco, un deserto, dove non hanno più difese. Proprio li vengono fuori gli aspetti più veri delle persone, i desideri, le paure, e i personaggi sono costretti a confrontarsi tra di loro. Anche Vincent e i genitori usciranno diversi da questo viaggio. È dal 1992, con **Puerto Escondido**, che non tocco questo tema: l'abbiamo ripreso in maniera più complessa. Siamo cresciuti anche noi». ■

**NEVER JUST A DREAM STANLEY KUBRICK AND EYES WIDE SHUT**

Regno Unito Regia **Matt Wells** Durata 8' **FUORI CONCORSO**

**I**l controverso capolavoro di **Stanley Kubrick** torna a Venezia a vent'anni dalla sua presentazione Fuori Concorso. Oltre a rivedere **Nicole Kidman** e **Tom Cruise** insieme sul grande schermo nei panni di una coppia persa fra sogni e trasgressioni, il pubblico può scoprire molti dettagli inediti sull'ultimo capolavoro del Maestro con *Never Just A Dream: Stanley Kubrick And Eyes Wide Shut*. Il corto firmato da **Matt Wells** svela i segreti dell'ultima opera di Kubrick, scomparso nel 1999 e omaggiato così dalla Mostra. A raccontarli le persone che conoscevano il regista e **la travagliata storia del film**. «È impossibile parlare di *Eyes Wide Shut* senza parlare della morte di Kubrick, avvenuta pochi giorni dopo che aveva mostrato per la prima volta ai suoi attori e ai capi dello studio la versione finita della pellicola» ha spiegato il regista. «*Never Just A Dream* è un film sul cinema, ma è anche **un film sulla vita e la sua fine**. Il tempo è qualcosa di prezioso, così come lo è fare i film di cui ci importa davvero».



**Laura Molinari**



**DISEGNI A PROCESSO**

«Assolto, ma "condannato" a lavorare nella redazione di Ciak per i prossimi 100 anni». È la sentenza di **Disegni contro tutti**, l'irriverente incontro di *Ciak* organizzato nell'ambito delle **Giornate degli Autori**: alla "sbarra" Stefano Disegni, autore di *L'ammazzafilm 2*, alla difesa **Oscar Cosulich**, all'accusa lo scrittore e giornalista **Andrea Purgatori**, nel ruolo di giudici il direttore di *Ciak* **Flavio Natalia** e **Giorgio Gosetti**, Delegato Generale delle Giornate.

**SETTIMANA DELLA CRITICA**

DI BEATRICE FIORENTINO Tra i selezionatori della 34. Settimana Internazionale della Critica

**SANCTORUM**

Messico/Qatar/Repubblica Dominicana Regia **Joshua Gil** Durata 1h e 24'

**FILM DI CHIUSURA - FUORI CONCORSO**

In una piccola e isolata località rurale messicana vivono un bambino e sua madre. La loro vita è sconvolta quando il paese diventa terreno di scontro tra militari e narcotrafficanti del cartello della droga. Non ci sono alternative e in molti finiscono con il lavorare per i narcos

coltivando marijuana. Un giorno la madre del bambino non fa ritorno a casa e la nonna manda il piccolo nella foresta, a pregare il vento, l'acqua e il sole per la salvezza della donna. La Natura si manifesterà in tutta la sua potenza.

**L'abbiamo scelto perché**

Un *Narcos* apocalittico e visionario, una feroce denuncia politica immersa nel mistero della Natura. E la conferma del talento di Joshua Gil, che al suo secondo film, dopo *La Maldad*, è il nome da affiancare a Reygadas e Cuarón quando si parla di cinema d'autore messicano.



**DESTINO**

Dopo il successo di *Ovunque proteggimi* Bonifacio Angius arriva al Lido con *Destino*, un viaggio nella vita di un uomo in cerca di conferme. Il corto è stato scelto come evento speciale di chiusura della Sic.



# LIDOLAND

BACI, ABBRACCI E SALTI DI GIOIA: **ROBERTO SAVIANO** CON **STEFANO SOLLIMA**, **ARIANE ASCARIDE** E IL COMPAGNO DI SET **JEAN-PIERRE DARROUSSIN**, **NINA ZILLI** CON IL FIDANZATO **OMAR HASSAN**. IN ALTO **ROSY FRANZESE**, LA PICCOLA ATTRICE DI **NEVIA**



L'IMPORTANTE È ESSERCI

di **Andrea Algieri**  
@Andrea\_Algieri

## COOL OR FOOL

### DANE DE HAAN

Ai giovani attori piace il leggero e l'etereo. Come Timothée Chalamet, anche l'attore di *ZeroZeroZero* ha scelto un outfit bianco e celeste perfetto per il suo incarnato. Purtroppo anche per lui l'unico errore sono le scarpe ma, dalla caviglia in su, tutto ok.

### ANDREA RISEBOROUGH

L'attrice, fin dal suo passaggio a Venezia anni fa con *WE - Edward e Wallis* di Madonna, ci ha abituati a look stravaganti e sofisticatissimi. Dai capelli agli abiti. Anche in questo caso l'abito è super fashion ma è l'insieme che risulta un tantinello troppo artefatto per un photocall. E il metallizzato con capelli biondissimi fa subito Madonna anni '90.



### THE COOLEST

#### CATE BLANCHETT

Menzione speciale per l'attrice, la Coolest di Venezia76. Speriamo non sia vero che sta meditando il ritiro dalle scene. Ciao a tutti, ci vediamo a Venezia 77!



## AL LIDO con **STEFANO DISEGNI**

**QUALCUNO AVRÀ NOTATO CHE IERI INDOSSABO PANTALONI AMPI IN TESSUTO LEGGERO NON COSTRITTO. E' CHE AVEVO DUE ALTERNATIVE: O MI DAVA UNA MARTELLATA SUI COGLIONI O VEDEVO IL FILM SU CHIARA FERRAGNI. HO SCELTO L'ALTERNATIVA MENO DOLOROSA. TRANQUILLI, OGGI STO MEGLIO, HO GIÀ INDOSSATO JEANS STRETTI. MOLTI MI HANNO CHIESTO SE DAVVERO IN 40 MINUTI DI FILM (POI SONO SCAPPATO) IL BIMBO EBREO...**

**DI THE PAINTED BIRD HA COLLEZIONATO TANTE ORRENDE SFIGHE CHE AL CONFRONTO PAPERINO E' GASTONE. MI SONO CHIESTO SE NON FOSSI STATO PRECIPITOSO, MAGARI POI PER IL PICCINO ARRIVAVA LA FELICITA'. HO CHIESTO ALL'AMICO ANSELMI CHE SUCCEDEVA DOPO. ALLORA, UNA GIOVANE CONSTADINA GENTILE TIRA FUORI IL BUIERINO DAL GHIACCIO, LO PORTA A CASA E LO ACCUDISCE CON AMORE. CON TROPPO AMORE. E' IN BIANCO DA TEMPO E VUOLE TROMBARE, INDOVINA A CHI SI RIVOLGE. IL PUPO E' CRESCIUTO, SI...**

**TI PIACE LA CIOCCOLATA SPALMATATA? SULL PANE? NO.**

**MA DI SEI MESI, QUINDI E' MATURO PER IL SESSO ESTREMO, MA, PORRELLO, E' INESPERTO, CONFUSIONE, RIO E SOFFRE DI EIACULAZIONE PRECOX (SIC!). COSI' LEI SI FA SCOPARE DA UN CAPRONE, NEL SENSO DELL'OVINO. IL BIMBO, GELOSO, LEGA L'ANIMALE, GLI TAGLIA LA TESTA E LA PIAZZA SUL LETTO DELLA ASSATANATA, IL PADRINO GLI FA UNA PIPPA (E' UNA METAFORA, PURE SE LA SCENA CI STAREBBE TUTTA). RINGRAZIO ANSELMI PER AVERMI LIBERATO DAI SENSI DI COLPA...**

**SCUSI, NON SI PUO' ANDARE PIU' VELOCE? A BELLO, QUESTO E' UN FILM ORIENTALE, SE VUOI 'FAST AND FURIOUS VATTENE A HOLLYWOOD!'**

**...E CORRO A CHIAMARE IL TELEFONO AZZURRO. QUESTO E' L'ULTIMO CIAK DAILY SI TORNA A CASA. NON POTEVO ANDARMIENE SENZA FARE PAZZECOLE CINEMA ORIENTALE. ARU SENDO NO ANASHI DI JOE ODAGIRI. E' BELLO, SADI KUROSAWA. ATMOSFERE, FASCINAZIONI, VOLTI, ANIMI, SHI, MISTERO, SGUARDI, POESIA. E' NA PIZZA, LUNGO E SILENZIOSO, INFINITE PANORAMICHE COL BARCAIO. LO CHE REMA, REMA, REMA, TRE APPISOLAMENTI IN MEZZORA. IN SOMMA UNO A UNO, PALLA AL CENTRO. CI RIVEDIAMO, ASIA.**

**CI STO METTENDO I RINGRAZIAMENTI PER VOI, AMICI! NON STARE A CHACCHIERARE CHE SIAMO IN CHIUSURA. SCUSATE.**

**TEMPO DI RINGRAZIAMENTI. AL COMMITTONE OSCAR COSU' LICHI, WIKIPEDIA UMANO, POTE' TE CHIAMARLO ANCHE DI NOTTE, SE NON VI VIENE IL NOME DEL REGISTA DI FRITZ LANG. A LUCA BARNABE' INFATICABILE LE SUGGERITORE DI BOIATE LAVORABILI. A MASSIMO LA STRUCCHI CHE FACEVA LO STESSO MA MI MANDAVA A VEDERE FILM BELLI INTI LI PER ME. A MARINA, LA CARAVAGGIA DELLA GRAFICA, A MENINI CHE NELLE FOTO MI FA PIU' BELLO, A ELISA, A VIVIANA E A NATALIA, CHE, RIPETO, E' UN UOMO (NO, NON E' UN TRANS) E FA IL...**

**...DIRETTORE DI CIAK. E OVVIAMENTE QUANTO RUFFIANAMENTE RINGRAZIO VOI CHE OGNI GIORNO MI AVETE LETTO E AVETE GRADITO. MA AVETE GRADITO? -STEFANO DISEGNI-**

# FESTIVAL REYNALDO HAHN DALLA BELLE ÉPOQUE AGLI “ANNI RUGGENTI”

21 SETTEMBRE – 26 OTTOBRE 2019

SCUOLA GRANDE  
SAN GIOVANNI EVANGELISTA

SABATO 21 SETTEMBRE  
ORE 19.30

**Belle Époque**  
QUATUOR TCHALIK  
Dania Tchalik *pianoforte*  
*musiche di Reynaldo Hahn*

SABATO 26 OTTOBRE  
ORE 19.30

**Anni ruggenti**  
Marie Perbost *soprano*  
Violette Polchi *mezzosoprano*  
Sahy Ratia *tenore*  
Philippe Estèphe *baritono*  
Marine Thoreau La Salle *pianoforte*  
*brani con pianoforte da opere,  
operette e commedie musicali  
di Reynaldo Hahn*

PALAZZETTO BRU ZANE

DOMENICA 22 SETTEMBRE  
ORE 17

**Se i miei versi avessero le ali**  
Tassis Christoyannis *baritono*  
Jeff Cohen *pianoforte*  
*mélodies di Reynaldo Hahn*

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE  
ORE 18

**La musica nella Recherche.**  
**Marcel Proust “interpreta”**  
**Reynaldo Hahn**  
*conferenza di Geneviève Henrot*

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE  
ORE 19.30

**Quartetti**  
QUATUOR HERMÈS  
*musiche di Hahn, Fauré*

VENERDÌ 11 OTTOBRE  
ORE 19.30

**Salotti parigini**  
Judith van Wanroij *soprano*  
Francisco Poyato *pianoforte*  
*mélodies di Hahn, Viardot,  
Bizet, Fauré, Debussy*

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE  
ORE 19.30

**Sonate di Vinteuil**  
Hugues Borsarello *violino*  
Guillaume Bellom *pianoforte*  
*musiche di Hahn, Fauré*

MARTEDÌ 22 OTTOBRE  
ORE 19.30

**Poemi silvestri**  
Alessandro Deljavan *pianoforte*  
*musiche di Hahn,  
Massenet, Dubois*

Mostra fotografica  
organizzata dalla  
Fondation Bru

VENEZIA  
REYNALDO HAHN  
MARCEL PROUST  
MARIANO FORTUNY

Palazzetto Bru Zane  
21 maggio – 31 ottobre  
dal lunedì al sabato  
ore 14.30 – 18.30  
ingresso libero



**PALAZZETTO  
BRU ZANE**  
CENTRE  
DE MUSIQUE  
ROMANTIQUE  
FRANÇAISE

Palazzetto Bru Zane  
San Polo 2368  
+39 041 52 11 005  
tickets@bru-zane.com  
Biglietti 15 | 5 euro\*  
\*studenti e minori di 28 anni

f t YouTube i  
**BRU-ZANE.COM**

La webradio della  
musica romantica francese

**BRU ZANE**  
CLASSICAL RADIO

media partner

**domenica**  
34 ORE

**IL GAZZETTINO**





DI OSCAR COSULICH

**HOUSE OF CARDIN**

Stati Uniti Regia P. David Ebersole, Todd Hughes Interpreti Pierre Cardin, Jean-Paul Gaultier, Philippe Starck Durata 1h e 35'

Pietro Costante Cardin, lo stilista italiano naturalizzato francese, noto in tutto il mondo come Pierre Cardin, ha festeggiato lo scorso 2 luglio il suo 97° compleanno. Uno dei più creativi e rivoluzionari stilisti del XX secolo ha aperto il suo archivio privato in questo documentario, frugando nella memoria per ripercorrere le tappe di una carriera unica. Una vita intensa, la cui narrazione in molti passaggi è affidata ai suoi amici e collaboratori. Il film è un ritratto vivo e colorato dove si riflette la società contraddittoria e raffinata che Cardin ha attraversato, da Parigi all'Asia, dal Veneto dove è nato fino alla Luna.

**LES CHEVAUX VOYAGEURS (TIME OF THE UNTAMED)**

Francia Regia Bartabas Interpreti Bartabas e il Teatro Equestre Zingaro Durata 1h e 34' **FILM DI CHIUSURA**

Zingaro è il maestoso cavallo frisone nero che ha dato il nome alla



compagnia del Théâtre Équestre Zingaro di Clément Marty, meglio noto come Bartabas, il "Re dei cavalli". *Les chevaux voyageurs* è un viaggio interiore attraverso 35 anni del teatro equestre: Bartabas ripercorre la sua opera artistica con un viaggio iniziatico tra passato e presente a riassumere la sua poetica, le coreografie, l'idea del teatro e dell'arte come vita e pensiero, forma e bellezza, sublimati nel rapporto uomo-animale. Presente a Venezia anche con un'esperienza

VR, Bartabas chiude quest'edizione delle Giornate con uno spettacolo cinematografico che attraversa le culture del mondo al ritmo dei suoi cavalli, in una danza ammaliante.

**LINGUA FRANCA**

Stati Uniti/Filippine Regia Isabel Sandoval Interpreti Isabel Sandoval, Eamon Farren, Lynn Cohen, Lev Gorn Durata 1h e 34'

Un'immigrata filippina a rischio di espulsione dagli Stati Uniti s'innamora di un ragazzo di origine russa a Brighton Beach, quartiere ebreo-russo di New York. Quello che il ragazzo non sa è che l'oggetto del suo amore è una transgender. La terza regia di Isabel Sandoval (rivelata a Locarno nel 2011 da *Señorita*), è il primo film americano scritto, diretto e interpretato da un'immigrata transgender con attori americani. Oltre a Lynn Cohen (*Hunger Games - La ragazza di fuoco*), i due *Sex and the City* ed Eamon Farren (*Twin Peaks: Il ritorno, The Witcher*), infatti, si segnala tra i protagonisti anche Lev Gorn (*The Americans*). La regista è stata definita dal MoMA «un'autentica rarità: tra le voci più forti del giovane cinema filippino».

**L'intervento**

DI ANGELA CALVINI

Che il numero di giovani accreditati alla Mostra del Cinema sia non solo aumentato, ma letteralmente esploso negli ultimi tre anni, come confermano le cifre snocciate dal presidente Baratta, te ne accorgi la mattina prestissimo, e anche con una certa ansia. Ovvero quando, intorno alle 7.30, un popolo di zainetti e pass multicolori (universitari, giovani addetti ai lavori, blogger), short enormi coi tasconi e barbe trasandate i maschietti, occhiali bianchi e taglio corto alla Natalia Aspesi d'antan per le femminucce, va all'arrembaggio del traghetto numero 20 che porta da San Zaccaria al Casinò. Regolarmente ne perdi almeno un paio in un orario cruciale, arrivi tardi alla proiezione e ti imbuffalisci contro ogni tipo di zainetto. Intanto, però, quando sei in coda hai l'occasione di ascoltarli questi benedetti "ggiovani", quello che ha fatto le quattro del mattino in chissà quale birreria e che è orgoglioso di non essersi addormentato neanche un minuto durante le tre ore di eppoea portoghese di *A herdade*, quello che vorrebbe farsi la maratona cortometraggi ma esita, quella che deve assolutamente beccare una foto della Ferragni perché garantisce "circulation" del proprio profilo, l'altra ancora che si è commossa per la delicatezza di *Nevia*. La maggior parte, però, si confronta sui contenuti dei film, c'è chi va giù di irriverente ironia, alcuni si prendono maledettamente sul serio con i loro giudizi *tranchant*. E allora sai che c'è? Ti ci riconosci. Il te di quando avevi vent'anni, convinto di poter cambiare il mondo, con una seriosità che ti faceva più vecchio di quello che sei oggi perché, come si dice, ci vuole una vita per diventare giovani. Del te che però si appassionava, studiava, sgomitava per entrare dove non si poteva. Ecco, anche loro il cinema lo studiano, se ne appassionano tanto da resistere ore in lunghe code a volte rimbalzati dalle proiezioni. E poi più di te sono pronti a comprendere le evoluzioni tecnologiche future e le nuove frontiere della settima arte. E allora, lo ammetti, ben vengano gli zainetti. ■



**GUERRE STELLARI**

**I Critici**

	E. Morreale REPUBBLICA	P. Mereghetti IL CORRIERE DELLA SERA	M. Mancuso IL FOGLIO	M. Goltardi LA NUOVA VENEZIA	F. Alb IL MESSAGGERO	A. De Grandis IL GAZZETTINO	F. Pontiggia IL FATTO QUOTIDIANO	F. Caprara LA STAMPA	P. Armocida IL GIORNALE	C. Piccino IL MANIFESTO	MEDIA
LA VÉRITÉ	★★★★1/2	★★★★1/2	★★★	★★★★1/2	★★★	★★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★	3,3
THE PERFECT CANDIDATE	★★★1/2	★★★1/2	★★	★★★1/2	★★★★1/2	★★	★★	★★★★	★★★1/2	★★	2,5
MARRIAGE STORY	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★	★★★★	★★1/2	★★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★★1/2	3,5
AD ASTRA	★★★1/2	★★	★	★★★	★★	★★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★1/2	2,7
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★1/2	3,4
J'ACCUSE	★★★★1/2	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★1/2	4,5
EMA	★★★1/2	★★1/2	★	★★★	★★★★	★★★★	★★★1/2	★★★★	★★★1/2	★★	2,6
JOKER	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★★	★★★★1/2	★★★	★★★★	★★★★1/2	★★★★	4,0
THE LAUNDROMAT	★★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★	★★★★1/2	★★★★1/2	★★★1/2	★★★★	★★★★	★★★★	3,5
WASP NETWORK	★★★1/2	★★	★★	★★★1/2	★★★	★★	★★1/2	★	★	★★★	2,1
NO. 7 CHERRY LANE	★★	★★1/2	★★★1/2		★★	★★1/2	★★★1/2	★★	★★★★	★★★	2,3
MARTIN EDEN	★★★★	★★★★	★	★★★★1/2	★★★	★★★	★★★	★★★★	★★★★	★★★★1/2	3,6
THE PAINTED BIRD	★★1/2	★★	★★	★★1/2	★★★★1/2	★	★★★		★★		2,1
ABOUT ENDLESSNESS	★★★1/2	★	★★	★★	★★★	★★1/2	★★	★★	★★★★	★★	2,2
GUEST OF HONOUR	★★★★	★★★1/2	★★	★★★1/2	★	★★	★★★1/2	★★	★★★1/2	★★★1/2	2,3
BABYTEETH	★★	★★	★★★★	★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★	★★★★	★★★★	★★★	2,7
SATURDAY FICTION	★★★★	★★★1/2	★★	★★★1/2	★★1/2	★★★★	★★★1/2	★★	★★★★1/2	★★	2,5
A HERDADE	★★★1/2	★★	★	★★★1/2	★★★1/2	★★1/2	★★	★★★★	★	★★	2,1
GLORIA MUNDI	★★★★	★★★★	★	★★★	★★★★1/2	★★	★	★★★★	★★	★★1/2	2,5

★★★★★ LA PERFEZIONE ESISTE ★★★★★ DA NON PERDERE ★★★ INTERESSANTE ★★ PREGI E DIFETTI ★ DIMENTICABILE



**CIAMK** in Mostra

Direttore Responsabile: Flavio Natalia - Responsabile di Redazione: Elisa Grando - In Redazione: Sergio Lorizio, Laura Molinari

Grafica: Marina Luzzi - Collaboratori: Andrea Algieri, Michele Anselmi, Pedro Armocida, Luca Barnabé, Angela Calvini, Oscar Cosulich, Alessandra De Luca, Maurizio Di Rienzo, Stefano Disegni, Fabio Ferzetti, Beatrice Fiorentino, Luciano Giannini, Massimo Lastrucci - Organizzazione ed eventi: Viviana Gandini - Traduzioni: Jo-Ann Titmarsh - Foto: Piermarco Menini, Fabio Tommasi, Monica Mattiolo - Assistenza: Carlo Procopio, Igor Blararu, Nicola Tognetti - Stampa: PAPERGRAFF.IT - Via della Resistenza, 18, Piazzola sul Brenta (PD).

www.ciakmagazine.it



Facebook.com/CiakMagazine



Twitter.com/CiakMag



Instagram.com/CiakMag